

Violenza di genere, in Questura a Napoli «Una casa per te» destinata all'ascolto delle vittime

Inaugurazione alla presenza del capo della Polizia Giannini

di REDAZIONE ONLINE

di Redazione online

«Questo non è un progetto della Questura ma della città per la città. Siamo emozionati di vedere la fine di un progetto che va avanti da anni e che ci permette di dedicare l'ultimo piano della Questura allo svolgimento di indagini complesse, sfruttando le tecnologie più avanzate, così come di porre al centro le vittime vulnerabili». Così **il questore di Napoli, Alessandro Giuliano**, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali al **sesto piano della Questura** che accolgono in parte gli uffici della Squadra mobile e della Divisione anticrimine e in parte i locali di «Una casa per te», area destinata all'accoglienza e all'ascolto di vittime di violenze. Erano presenti anche **il capo della polizia, Lamberto Giannini**, la presidente di Fondazione Banco Napoli **Rossella Paliotto**, la presidente del Soroptimist International Club di Napoli **Maria Giovanna Gambarà** e il presidente di Tecno Srl **Giovanni Lombardi**, realtà che hanno contribuito alla realizzazione dei nuovi locali.

SFORZI CONGIUNTI All'esterno della Questura, in via Guantai Nuovi, sono state dipinte delle panchine: una rossa, colore simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, e un'altra verde, colore simbolo di speranza. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con le associazioni **“Officina delle idee”** e **“Mai più violenza infinita”**. «Le persone che denunciano - ha spiegato Giuliano - decidono di fare un passo difficile rivolgendosi alle istituzioni per cercare aiuto, quindi abbiamo pensato a un intero percorso che porta al sesto piano che parte dalle panchine e finisce, attraverso un ascensore dedicato, in **un luogo meraviglioso**, reso possibile grazie agli sforzi congiunti non solo dei colleghi che da anni dedicano la loro intelligenza a questo progetto, ma anche a tante persone straordinarie che hanno messo a disposizione il loro talento, la loro generosità perché tutto questo accadesse. Qualsiasi idea per quanto bella non può viaggiare da sola, viaggia sempre sulle gambe e sulle mani delle persone». Nel concludere, il questore ha sottolineato che «questo può essere un paradigma di come, in una città così straordinaria, istituzioni e privati debbano lavorare assieme per il bene comune».

PUBBLICITÀ

LA TECNOLOGIA Per la prima volta in Italia, una Questura si dota delle più recenti e innovative tecnologie per le investigazioni grazie all'intervento di un privato. La control room è nata in collaborazione con il gruppo industriale Tecno che ha fornito gli strumenti tecnici per allestire la più avanzata stanza per le investigazioni grazie anche alla parete-monitor, un Led-Wall indoor ad alta risoluzione di 5 metri lineari e due metri d'altezza che garantisce agli investigatori un'eccellente visibilità e permette di riprodurre immagini e documenti in maniera dinamica con la gestione degli schermi anche da più agenti e pc in contemporanea. Nelle stanze, completamente ristrutturare e allestite con computer e monitor, si concentreranno prevalentemente le attività di Osint (Open Source Intelligence), lo studio dei dati video e audio, l'editing del video per migliorare le immagini delle telecamere del territorio, l'analisi dei tabulati del traffico telefonico e la geo-localizzazione degli stessi, il riascolto e la pulizia dell'audio raccolto nelle intercettazioni ambientali, nonché la visualizzazione in tempo reale delle immagini fornite dalle telecamere di sorveglianza installate sul territorio.

LOMBARDI: «PORTIAMO INNOVAZIONE» «Portare l'innovazione - ha detto Giovanni Lombardi di Tecno - nelle aziende e nelle organizzazioni complesse è una delle mission della nostra azienda. Con questo progetto realizzato con la Questura di Napoli andiamo in questa direzione». L'azienda, già promotrice di una serie di iniziative dedicate alla rivalutazione del territorio, al restauro e la restituzione alla comunità di opere d'arte - dal 2005 player di riferimento per innovazione digitale e sostenibilità ambientale - negli ultimi anni ha ridefinito la propria vision, orientandosi verso investimenti responsabili.